
Access Free Vita Da Freelance

Eventually, you will unconditionally discover a extra experience and achievement by spending more cash. nevertheless when? accomplish you resign yourself to that you require to get those every needs with having significantly cash? Why dont you attempt to acquire something basic in the beginning? Thats something that will lead you to understand even more all but the globe, experience, some places, when history, amusement, and a lot more?

It is your agreed own grow old to take steps reviewing habit. among guides you could enjoy now is **Vita Da Freelance** below.

GFTFP7 - HALLIE KEMP

Nel 1959 sbarca a New York una giovane giornalista australiana. Donna indipendente, scrittrice brillante, osservatrice acuta e affamata di novità: il suo nome è Lillian Roxon, e in dieci anni intensissimi, vissuti gomito a gomito con gli artisti, i musicisti e gli intellettuali più in vista degli anni Sessanta, rivoluzionerà il modo di raccontare la cultura pop e i fenomeni giovanili. Nel 1969, l'anno del festival di Woodstock, esce la sua Rock Encyclopedia, la prima enciclopedia dedicata alla musica rock. Con uno sguardo lucido e appassionato, affilato da una vena ironica e uno stile di scrittura modernissimo, Lillian Roxon tira le somme di un decennio di eccessi e innovazioni, di mode passeggere e profonde trasformazioni dei costumi, dettando lo standard per il nuovo giornalismo musicale che sarebbe esploso - come genere di scrittura e come metodo di interpretazione della contemporaneità - negli anni Settanta. Questo volume presenta per la prima volta ai lettori italiani il testo integrale della Rock Encyclopedia, ed è completato da una selezione di articoli dell'autrice e da un profilo introduttivo firmato dal biografo Robert Milliken.

The recent vast upsurge in social science scholarship on job precarity has general-

ly little to say about earlier forms of this phenomenon. Eloisa Betti's monograph convincingly demonstrates on the example of Italy that even in the post-war phase of Keynesian stability and welfare state, precarious labor was an underlying feature of economic development. She examines how in this short period exceptional politics of labor stability prevailed. The volume then presents the processes whereby labor precarity regained momentum— under the name of flexibility— in the post-Fordist phase from the early 1980s, taking on new forms in the Craxi and Berlusconi eras. Multiple actors are addressed in the analysis. The book gives voice to intellectuals, scholars, politicians and trade unionists as they have framed the concept and debates on precarious work from the 1950s onwards. Views of labor law experts, politicians and public servants are investigated in regard to labor regulations. Positions of the very precarians are explored, ranging from rural women, industrial homeworkers and blue-collar workers to physicians, university researchers and trainees, unveiling the emergence of anti-precarity social movements. The continuous role of women's associations and feminist groups in opposing labor precarity since the 1950s is prominently exposed.

artWork: Art, Labour and Activism explores the complexity of the relation between art, labour and activism from both an academic and an actors' perspective. 2001.122

Un unico ebook che raccoglie gli otto #ebooksurf scritti da professionisti dell'editoria per i professionisti alle prese con il mutamento digitale. Il titolo, Point Break, rimanda al punto di rottura dell'onda che si ingrossa prima di infrangersi, a quel punto il surfista si alza sulla tavola e comincia a danzare. Questa metafora ben esemplifica le sfide del e nel mondo editoriale. Composto da circa 700.000 battute - su carta sarebbero più di 350 pagine - questo ebook è una raccolta unica di saperi e conoscenze per capire come affrontare i cambiamenti tra professionalità, diritti, social media, librerie online, formati, marketing e comunicazione. Gli #ebooksurf sono in vendita singolarmente a 3,99€, Point Break permette di averli subito tutti e otto al prezzo di cinque e un risparmio di oltre il 35%. Dentro Point Break sono quindi raccolti: 1) Io editore tu Rete di Sergio Maistrello 2) Oltre la carta di Letizia Sechi 3) Il mestiere dell'editor di Fabio Brivio 4) La pratica dell'ePub di Ivan Racheli 5) Editore nei social media di Federica Dardi 6) Ebook nel contratto di Ginevra Villa 7) Editoria universitaria digitale di Nicola Cavalli 8) Il libraio digitale di Francesco Rigoli Trovi maggiori informazioni sui singoli titoli all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/editoriadigitale>

This book offers a critical account of Karl Marx's dazzling theory of labour power which is also one of the most influential concepts in the history of contemporary philosophy. Labour power is the dark side of the digital revolution. Working men and women are invisible and treat-

ed like human service, flesh and blood automatons or organic extensions of a machine that produces data on its own. Automation is viewed as something magic made possible by algorithms whose life is independent of human beings. Labour power, however, has not disappeared. Without drivers, Uber cannot connect customers on its platform; without searches on its browser, Google grinds to a halt; without us, Facebook or Instagram is desert. Labour power is the dwarf hidden inside the puppet of technology that allows algorithms to be intelligent and make the biggest profits in the history of capitalism. The invisible centrality of labour power is the political enigma of our times. Today a new account of the theory of labour power is needed more than ever in order to understand the political economy of digital capitalism on new grounds. Unlike a long tradition in the history of work, labour power is not only the work or the data it produces, but a potency that does not coincide with its current commodification. The actuality of labour power does not exhaust the virtuality that can be actualised by its faculty. Even when reduced to a commodity, labour power does not exhaust the potency of its being otherwise. Immersed in the constant propaganda that boosts the latest technological inventions, we neglect the fact that this wealth is produced by us and that it could be ours precisely because it is a part of our potential to be other than what we are at present. This book is a vibrant invitation to consider the fact that we are always connected with the potency that is constantly at work in our life. If this were not the case, we would not be alive. If we do not strive to become consciously and collectively active, we will never know.

Il volume presenta i risultati di una ricer-

ca su impiegati e quadri nelle grandi imprese del settore metalmeccanico - al centro FCA e Leonardo - condotta secondo una metodologia di ricerca partecipata. Obiettivo dell'indagine è stato l'analisi dei cambiamenti nella professionalità, nell'organizzazione, nella qualità del lavoro e nel rapporto con il sindacato avvenuti negli ultimi anni nelle grandi aree impiegate (amministrative, commerciali, di ricerca e sviluppo, di supporto alla produzione), a fronte del progressivo venir meno di una identità professionale e sociale omogenea del mondo impiegatizio e dell'impatto crescente delle nuove tecnologie 4.0. La ricerca è stata condotta con metodi di ricerca qualitativa (interviste e focus) e quantitativa (una survey ai lavoratori) e ha visto momenti di discussione e di confronto tra i ricercatori, gli attori sociali delle imprese coinvolte (sindacalisti e managers) e un gruppo di studiosi che hanno accompagnato tutto il percorso.

Un libro essenziale per tutti coloro che vogliono imparare i trucchi della scrittura di viaggio: dagli aspiranti professionisti ai minuziosi "annotatori su taccuino". Con i consigli del noto scrittore di viaggio Don George scoprite i segreti per creare una grande storia e trasformarvi da appassionati dilettanti in veri scrittori di viaggio.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI OSENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrap-

poste diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Rivista dell'Associazione Italiana di Sociologia.

2000.1368

Che sia per guadagnare un piccolo extra, per renderlo un lavoro full-time, per avere un trampolino di lancio prima di iniziare a scrivere libri... Hai mai pensato di diventare uno scrittore freelance? Se la risposta è sì, questo libro è fatto apposta per te. Imparerai: come creare un portfolio; come procurarti i primi agganci senza esperienza pregressa; l'importanza dello studio del tuo mercato d'interesse e il modo in cui farlo perché ti sia d'aiuto; i tipi di scrittura freelance; come raccogliere le idee; come fare il primo passo nel modo giusto; a lavorare con i redattori; cosa fare una volta ottenuto l'incarico; come trovare e intervistare gli esperti giusti per il tuo articolo; come fare per continuare a ricevere incarichi; a gestire tempo e introiti.

Chi sono io? Sono felice? Secondo Denise Dellagiacomà, fondatrice della Yoga Academy, lo yoga ci aiuta a rispondere a queste due domande, importantissime

per ciascuno di noi, ma spesso oscure perché le circostanze, gli eventi della vita ci distraggono e ci confondono. Ma la pratica dello yoga, anche solo pochi minuti al giorno, ci consente di concentrarci davvero su noi stessi distinguendo le nostre vere priorità. E il benessere che ne consegue è impagabile. Questo libro è un manuale per avvicinarsi alla pratica secondo le indicazioni della Yoga Academy e, al tempo stesso, un'esplorazione dell'esperienza dello yoga e degli straordinari benefici che può offrire. Denise, infatti, raccontando la propria storia e quella di altri cinque membri della scuola, scandaglia sei temi fondamentali - esplorazione, connessione, gratitudine, crescita, cura e metodo - e presenta per ciascuno una sequenza di āsana accuratamente illustrata step-by-step, un esercizio di pranayama e una meditazione (in forma scritta e con un QrCode che permette di ascoltare la voce di Denise). A completare il volume si aggiunge un capitolo dedicato ai sette chakra, con altrettante pratiche complete per equilibrarli. Che cosa stai aspettando? Bastano pochi minuti e un materassino per entrare in una nuova dimensione di benessere e consapevolezza. Namasté!

Scrivere la realtà di Brian Dillon è un libro sull'arte della scrittura, sulle incredibili possibilità che questa offre a ogni autore: da una parte, dare forma a un mondo, scendere nei suoi abissi, rivelarne l'anima e le oscurità; e allo stesso tempo svelarsi, mettersi alla prova, confessare la propria malinconia e tentare di superarla frase dopo frase, frammento dopo frammento. Influenzato dall'acutezza delle pagine di scrittrici e scrittori come Virginia Woolf, Roland Barthes e Susan Sontag, Brian Dillon sperimenta la forma del saggio quale spazio dell'avventura, continuamente in bilico tra integrità e disordine, racconto personale e storia

universale, errore e perfezione. Uno spazio in cui misurarsi con ciò che si conosce, ma soprattutto con ciò che non si conosce; un luogo di voci familiari ed estranee, di aneddoti da scoprire, di eventi inattesi. Scrive William Carlos Williams che «il saggio è la forma letteraria più umana» e il verbo da cui deriva, saggiare, significa infatti «provare ma non tentare. Stabilire un processo»: Brian Dillon in Scrivere la realtà ha voluto mostrare questo processo che ci rende più umani, scrivendo. Quindi, tentando o meglio vivendo.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicabele che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e

nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

This critical, international and interdisciplinary edited collection investigates the new normal of work and employment, presenting research on the experience of the workers themselves. The collection explores the formation of contemporary worker subjects, and the privilege or disadvantage in play around gender, class, age and national location within the global workforce. Organised around the three areas of: creative working, digital working lives, and transitions and transformations, its fifteen chapters examine in detail the emerging norms of work and work activities in a range of occupations and locations. It also investigates the coping strategies adopted by workers to manage novel difficulties and life circumstances, and their understandings of the possibilities, trajectories, mobilities, identities and potential rewards of their work situations. This book will appeal to a wide range of audiences, including students and academics of the sociology of work and labor history, and those interested in understanding the implications of the 'new normal' of work and employment.

In Italia i cittadini tra i 19 e i 35 anni sono dodici milioni. Volete sapere come vivono, cosa fanno, come si mantengono? La maggioranza è sottoimpiegata, sottopagata, sottorappresentata. E soprattutto è ricattabile, perché i giovani italiani del nuovo millennio sono un esercito senza armi e senza tutele, senza santi in paradiso. Non vi siete distratti né addormentati sui banchi. Siete giovani, volenterosi e avete finito di studiare più o meno nei tempi giusti. Il problema però è che nonostante master, corsi di specializzazione e tripli salti mortali non avete ancora un lavoro retribuito il giusto, per guadagnare di più dovete lavorare in nero e se siete fortunati vi rinnovano il contratto a progetto facendovi stare a casa solo un mese, quanto basta per non avere troppi diritti. Oppure, se lavorate in un negozio come commesse vi assumono come 'associate in partecipazione' anziché come dipendenti subordinate e così vi pagano meno. O, peggio ancora, il vostro lavoro diventa quello di cercare lavoro, un'attività con cui non ci si annoia mai. Sono alcune delle storie che trovate in queste pagine: non sono solo i 'soliti noti' artisti, giornalisti, ricercatori ma anche categorie insospettabili come medici, avvocati, architetti. Eleonora Voltolina spiega capitolo dopo capitolo perché nessuna categoria è immune e racconta come sia possibile che in Italia milioni di persone non riescano a mantenersi con quel che guadagnano e perché il periodo di formazione in tutte le professioni si stia dilatando a dismisura e aumentino i contratti 'di collaborazione autonoma', cocopro e partite iva, che nascondono normale lavoro dipendente. Pagina dopo pagina, troviamo dati e racconti di vita vissuta di chi è stato o è ancora precario, ma soprattutto sfruttato.

* Il nostro riassunto è breve, semplice e

pragmatico. Vi permette di avere le idee essenziali di un grande libro in meno di 30 minuti. Come bilanciare la propria vita? Se vi accorgete di non passare abbastanza tempo con la vostra famiglia, diventare un libero professionista potrebbe essere una soluzione per voi. In questo libro scoprirete come diventare freelance per avere una vita più equilibrata. In questo libro imparerete: Come determinare il lavoro dei vostri sogni? Come stabilire i vostri prezzi da freelance? Perché è utile una routine mattutina? Come trovare aiuto per la cura dei vostri figli? Come creare un blog di successo? Come fare rete? Le nostre risposte a queste domande sono facili da capire, semplici da attuare e rapide da eseguire. Siete pronti a bilanciare la vostra vita? Andiamo! *Acquista ora il riassunto di questo libro al modico prezzo di una tazza di caffè!

This book aims at explaining the variance in legal status, working conditions, social protection and collective representation of self-employed professionals across Europe. Despite considerable diversity, the authors observe three strategic models of mobilisation: the provision of services; advocacy, lobbying and the political role; and the extension of collective bargaining. They highlight the new urgent challenges that have emerged including the implementation of universal social protection schemes, active labour market policies likely to support sustainable self-employment, and the renewal of social dialogue through bottom-up organisations to extend the collective representation of project-based professionals.

«“Chi sposerò? E quando?” Sono queste le due domande fondamentali della vita di ogni donna.» Inizia così Zitelle, indagine originale e provocatoria sui piaceri e le opportunità del rimanere single.

Kate Bolick, giornalista e scrittrice, ripercorre la propria educazione sentimentale e ci introduce alle appassionate ragioni che hanno guidato la sua scelta di non sposarsi - scelta condivisa ormai, come ci informano le statistiche, dalla maggioranza delle donne americane. Questo cambiamento demografico senza precedenti, ci spiega l'autrice, è la logica conseguenza di un'evoluzione secolare. Zitelle, infatti, mette in scena un cast di "pioniere", da Edith Wharton a Maeve Brennan (la leggendaria ispiratrice del personaggio di Holly Golightly in *Colazione da Tiffany*), che con il loro ingegno, la loro tenacia e la loro inclinazione verso l'avventura hanno incoraggiato la Bolick a costruirsi una vita per conto proprio. Le idee e le azioni non convenzionali di queste donne mostrano che le attuali discussioni sulla condizione femminile hanno alle spalle una lunga storia. Ma Zitelle è anche un invito a guardarci dentro, per scoprire gli ingredienti di una vita autentica, per riassaporare quegli splendidi anni in cui eravamo giovani e spensierate oppure per goderci la mezza età e il diritto di farci finalmente gli affari nostri. E inoltre contiene un chiaro messaggio non solo per le single ma per tutte le donne: si può essere "zitelle" dentro. Perché vivere da sole non è una condizione imbarazzante a cui sfuggire, ma può essere una forma, esigente e appagante, di libertà. Un libro audace e toccante che può stimolare una fanatica devozione e accese discussioni.

What might a critique of the political economy of labour look like that critically reviews the experiences of the past five hundred years while moving beyond Eurocentrism? The twenty historical and theoretical essays in this volume discuss this question.

Programma di Professione Ghostwriter

Come Costruirsi una Redditizia Attività da Freelance Trasformando in un Lavoro la Passione per la Scrittura COME PORRE LE BASI PER UN FUTURO DA GHOSTWRITER FREELANCE Quali sono le caratteristiche fondamentali per diventare un ghostwriter. Quali sono le diverse tipologie di testi di cui si occupa il ghostwriter. Come entrare nell'ottica del lavoro da freelance. I diversi step per avviare la propria carriera da freelance. COME INIZIARE A GUADAGNARE E DOVE SCRIVERE Come crearsi un portfolio convincente. Cosa sono i marketplace per freelance e come sfruttarli per guadagnare sin da subito. Come diventare collaboratori di un'agenzia di ghostwriting. Come crearsi dei guadagni automatici grazie agli ebook e ai programmi di affiliazione. COME SCRIVERE NELL'OMBRA L'importanza di stabilire uno schema contrattuale inequivocabile quando si acquisisce un nuovo cliente. Come tenere costantemente allenate le proprie doti scritte. I diversi stili scrittori da utilizzare per tutte le diverse tipologie di testi. COME FARSI TROVARE DAI CLIENTI Come costruirsi una web reputation per trovare e fidelizzare i clienti. Come utilizzare i social network per costruire e rafforzare la propria reputazione sul web. Come fare self marketing utilizzando in maniera efficace tutti gli strumenti a tua disposizione. Come incrementare le visite al tuo sito investendo in SEO e pubblicità. COME ORGANIZZARE IL LAVORO E METTERSI IN REGOLA Come fissare il proprio tariffario. Come ampliare il proprio business per moltiplicare i guadagni. Come gestire la propria situazione finanziaria da libero professionista.

Italy is not a country for young people. Why? This book provides a unique and in-depth collection of empirical and theoretical material providing multiple answers to this question whilst investigating

the living conditions of young people in Italy today. By bringing together a variety of approaches and methods, the authors of this collection analyze Italian youth through the lenses of three dimensions: 'Activism, participation and citizenship', 'Work, Employment and Careers' and 'Moves, Transitions and Representations'. These dimensions are the analytical building blocks for challenging stereotypes and unveiling misinterpretations and taken-for-granted assumptions that portray young people in Italy as selfish, 'choosy', and unwilling to make sacrifices, commit and manage an independent life. These prejudices often underplay the role of constraints they are facing in the transition to adulthood. Studying Italian youth, therefore, not only allows us to capture their peculiar characteristics but also to reflect more broadly on the conceptual toolbox we need in order to understand contemporary youth more generally. By doing so, the volume aims to contribute to international discussion on the youth condition in Europe.

Into the Great Wide Open is a book about a search for a form of practice in architecture. Practice here is understood both as a critical reflection of a status quo and its history, as well as forms of (active) intervention through designing and planning. The book is a fragmentary snapshot of an on going, constantly developing and altering process to find a place in the production and reflection of our built environment, and implicitly disputes the question: "What is to be done?"

Recently, the digital architectures of interaction have also become, more than a new information architecture, a new ecology of dialogue and participation. In addition to the new forms of debate and interaction which are expressed far beyond

the dynamics of modern public opinion, the digital networks have opened spaces of experimentation for new decision-making collaborative practices. In several areas, the creation of platforms and architectures of debate and deliberations is putting new questions about the technological possibility of overcoming the representative democracy. Finally, this new digital ecology has been changing social actions in everyday life. The book analyzes these phenomena both through a theoretical reflection (first part) and by some case studies (second part), as the result of the activities promoted by the Net-Activism International Research Network based on Atopos Lab in Universidade de São Paulo. At the Network join: Università degli Studi "Roma Tre", Universidade Lusófona do Porto, Université de Lille 2, Fondation Maison des Sciences de l'Homme, Paris. Francesco Antonelli is Research Fellow in Sociology at the Department of Political Sciences, Università degli Studi "Roma Tre". Recent publications: "European Politics of Numbers: Sociological Perspectives on Official Statistics. General Trends", *International Review of Sociology*, 26,3, 2016; *L'Europa del dissenso. Teorie e analisi sociopolitiche*, Milano, Franco Angeli 2016. I coworking spaces sono ormai una realtà affermata nel nostro paese, e il coworking si presenta come una innovazione organizzativa in grado di rispondere ai bisogni delle nuove figure lavorative del lavoro indipendente. Ma che lavoro viene effettivamente svolto in questi spazi? A che condizioni e con che difficoltà si trova a fare i conti? Come queste esperienze di lavoro ridisegnano i confini tra diversi tempi di vita e tra lavoro e non lavoro? E quali strategie sono messe in atto dai coworkers nella loro ricerca di un «buon lavoro»? Il libro affronta queste domande a partire da

uno studio di caso sulle esperienze di coworking della città di Firenze, indagando i risvolti soggettivi di questa forma di lavoro, all'intreccio tra contenuti, condizioni e senso del lavoro.

Chi, oggi, può essere definito editore? Ognuno di noi, libero di produrre, curare, diffondere contenuti, può a pieno titolo definirsi tale. Il paradosso è che i più indifesi, in questo passaggio storico, sono proprio i produttori di contenuto di estrazione più tradizionale, disorientati dal venir meno delle solide certezze che avvolgevano prodotti, ruoli e processi industriali. Tuttavia il lavoro di professionisti della comunicazione - giornalisti, scrittori, editori - in questo paesaggio di sovrabbondanza informativa e amatorializzazione di massa, non perde di valore, ma diventa sempre più prezioso e si arricchisce di sfumature e significati nuovi, a patto di aprirsi senza riserve alle logiche della Rete. Questo testo di Sergio Maistrello è una grammatica essenziale che distilla processi e meccanismi per aiutare ognuno dei protagonisti di questa trasformazione a trovare il proprio posto in questo ecosistema.

Questa storia comincia un mattino, al mare d'inverno. Gioia è andata a correre presto ed è sul lettino di una spiaggia francese quando tutto accade. Un incendio nel ventre e lei si ritrova in un ospedale straniero dove scopre di aver perso un bambino che non sapeva di aspettare. Da quel momento niente sarà più come prima. Giornalista culturale freelance di un importante quotidiano italiano, Gioia Lieve capisce di desiderare la maternità, di volere una figlia dal suo fidanzato storico Uto. Ma questa improvvisa consapevolezza si dovrà scontrare con un fatto ineluttabile: per diventare genitori Gioia e Uto possono sperare in un miracolo oppure rivolgersi alla scienza. Mentre, passo dopo

passo, affronta in una crescente solitudine il difficile percorso della fecondazione assistita, la protagonista cerca punti di riferimento negli uomini della sua vita. Da Uto, utopia dell'amore perfetto, a Luca, amico e amante occasionale, al suo capo Eros che la distrae nei momenti più duri con articoli urgenti. Fino ad Alberto, il suo nuovo, grande futuro. Sullo sfondo, la presenza luminosa di Andrea, ginecologo padre putativo scienziato libero. La gemella Scilla e l'amica del cuore Clizia, con cui non servono le parole, la seguono a distanza, mentre lei supera il dolore dell'aborto, affronta le terapie per l'infertilità e non riconosce più il suo corpo. La vita deve andare avanti: ci sono gli incontri e le interviste, la mondanità editoriale - Milano e il resto del mondo, da Torino a Mantova a New York -, la passione per i libri, gli scrittori e la scrittura, che la salvano. Lei, precaria di lusso in una società di relazioni e sentimenti liquidi. Non chiedermi come sei nata è una piccola grande storia nell'Italia di oggi. La difficoltà di trovare la strada nella professione e nel privato. I colpi di scena del cuore. Gli scherzi del destino. La forza dell'amore. La ricerca della felicità. La denuncia di un Paese che con una Legge impedisce alle donne di essere madri.

Più di cent'anni dopo Il ritorno dello Jedi, un oscuro Signore dei Sith è di nuovo sul trono Imperiale. Il Nuovo Ordine Jedi di Luke Skywalker è stato eliminato e la galassia è in preda a una guerra civile. Cade Skywalker è l'ultimo discendente della famiglia Skywalker, e a differenza del suo antenato più illustre ha scelto di abbandonare l'eredità Jedi e diventare un contrabbandiere. Ma le cose stanno per prendere una brutta piega per lui e, ancora una volta, uno Skywalker sarà una pedina fondamentale nel destino del-

la galassia. Una di fumetti di Star Wars più amati dei fan, presentato in una nuova ristampa integrale. [CONTIENE: STAR WARS: LEGACY #1-19]

1529.2.114

Il rito della timbratura impone un confine netto tra vita e lavoro, ma nei fatti è sempre più difficile separare sfera privata e altri impegni. Mentre il tempo di lavoro sconfinava nella vita, l'orario di lavoro è sempre misurato su una base rigidamente ancorata al luogo fisico dell'ufficio. Nella società della conoscenza la proposta di forme di flessibilità temporali e spaziali - in grado di garantire al lavoratore la possibilità di organizzarsi e gestire autonomamente il proprio ritmo di vita - costituisce una risposta necessaria a chi reclama un rapporto di lavoro basato non sulla presenza, ma sul risultato. Occorre superare uno stile manageriale poco incline alla delega e orientato al controllo, e vincere lo stereotipo secondo cui il lavoratore flessibile è meno produttivo, cittadino di serie B nel riconoscimento del sistema premiante, con tutti i limiti che ciò comporta nello sviluppo della carriera. Analizzando alcune best practices in atto nel nostro paese (in imprese piccole, medie e multinazionali), il libro individua soluzioni organizzative fondate sulla responsabilità e sul risultato, capaci di introdurre sistemi di valutazione meritocratici della performance individuale.

L'undicesima inchiesta di Annika Bengtson. Sono passati quindici anni da quando Annika Bengtson ha messo la sua prima firma sulla Stampa della sera, con tanto di foto accanto all'articolo sull'omicidio di Josefin Liljeberg, la ragazza che lavorava al club Studio Sex; una morte di cui nessuno è ancora ufficialmente responsabile. Sempre in prima linea nella ricerca della verità, Annika da allora non ha mai smesso di scrivere di casi irrisolti, mossa dall'ostinazione che la spinge a es-

porsi a qualsiasi rischio in nome di un radicato senso della giustizia. Ma ora che la vita comincia a funzionare, il suo mondo così faticosamente conquistato rischia di crollare. Non solo ci sono progetti per smantellare la testata per cui lavora ma, in aggiunta, la sorella Birgitta, dopo averle inviato una serie di messaggi inquietanti, è scomparsa. Tra un passato che ritorna minaccioso e un presente carico di tensione, l'irriducibile reporter della Stampa della sera si ritrova coinvolta in un'indagine che la costringe a un duro confronto con la famiglia e con se stessa, obbligandola ad affrontare una volta per tutte le conseguenze del drammatico gesto compiuto in gioventù che ha sconvolto la sua vita. Un'inchiesta, l'ultima, dove ritornano con forza i temi a lei più cari: l'amore per il giornalismo, la lotta in difesa delle donne, la solidarietà verso la parte debole della società.

The condition of precariousness not only provides insights into a segment of the world of work or of a particular subject group, but is also a standpoint for an overview of the condition of the social on a global scale. Because precariousness is

multidimensional and polysemantic, it traverses contemporary society and multiple contexts, from industrial to class, gender, family relations as well as political participation, citizenship and migration. This book maps the differences and similarities in the ways precariousness and insecurity in employment and beyond unfold and are subjectively experienced in regions and sectors that are confronted with different labour histories, legislations and economic priorities. Establishing a constructive dialogue amongst different global regions and across disciplines, the chapters explore the shift from precariousness to precariat and collective subjects as it is being articulated in the current global crisis. This edited collection aims to continue a process of mapping experiences by means of ethnographies, fieldwork, interviews, content analysis, where the precarious define their condition and explain how they try to withdraw from, cope with or embrace it. This is valuable reading for students and academics interested in geography, sociology, economics and labour studies.